

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

*il Ghiellone
Raffinato*

Via Salvatore Vigo, 3
(ang. Via Principe di Belmonte)
Palermo
091.2514744 335.7676349
348.6893955

GIORNALE DI SICILIA

*il Ghiellone
Raffinato*

Via Salvatore Vigo, 3
(ang. Via Principe di Belmonte)
Palermo
091.2514744 335.7676349
348.6893955



EURO
1,30*

GIOVEDÌ 1
SETTEMBRE 2016

CALTANISSETTA - ENNA

ANNO 156 NUMERO 238 SPED. ABBONAMENTO POST 45
ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 46/04 DCB PALERMO

*il Ghiellone
Raffinato*

Ad ogni evento particolare, il suo Catering ideale
Comunioni, Lauree ed eventi vari.

REGIONE. In molti casi si rischia di perdere i fondi. I sindaci replicano: le attestazioni si possono acquisire anche dopo

Sicilia, nelle scuole alt ai lavori senza certificati antisisma

● Già bocciati 150 progetti di ristrutturazione nei Comuni per carenza dei documenti. L'assessorato: tolleranza zero sulla sicurezza **VESCOVO A PAGINA 3**

MIGRANTI. False nozze al costo di settemila euro

Truffa sui permessi di soggiorno scoperta a Palermo



L'INTERVISTA

ALBA: A RISCHIO
NELL'ISOLA
GRAN PARTE

CALCIOMERCATO



GIUSTIZIA. Governo sotto accusa per il provvedimento, il presidente dell'Anm Davigo chiede «un ripensamento» e un incontro con il ministro. Mentre si profila lo scorporo
MILANO. «Affidato» al Comune, la madre potrà vederlo

Starà con i nonni il bambino denutrito per la dieta vegana

MILANO

*** Peluche, il suo lettino, tanti giochi e soprattutto latte, passati di verdure, le prime paste al sugo, omogeneizzati, yogurt, frutta. Torna a casa, quella dei nonni materni, ma resta sotto la sorveglianza degli assistenti sociali del Comune di Milano, il bimbo di 15 mesi che nel luglio scorso era stato ricoverato in ospedale in stato di malnutrizione, a causa della dieta vegana con la quale cercavano di crescerlo i genitori. Un'alimentazione talmente sbilanciata che a poco più di un anno il bimbo pesava come un neonato di 3. Ora ha recuperato forza e vigore e il Tribunale di Milano ha deciso di «collocarlo» in casa dei nonni, anche se formalmente resta affidato al Comune.

Il piccolo, mamma italiana, padre straniero, nato nel maggio 2015, adesso sta bene, anche se non tutti i suoi problemi sono stati superati. In ospedale infatti era stato ricoverato anche per problemi cardiaci, aggravati dal suo stato di stress fisico. Vegana, i genitori forse non si erano resi conto che una dieta simile (nessun cibo di derivazione animale, compresi latticini e uova) non era la più idonea per il figlio. Sembra che in queste settimane abbiano capito. E infatti il Tribunale dei Minori ha

autorizzato la madre ad andare a trovare il bimbo. Ma sono i nonni che si sono impegnati a garantire al nipote le cure e l'alimentazione adeguata. Assistenti sociali del Comune e medici pediatri vigileranno e se dovessero verificare altre anomalie, non è escluso che il bimbo sia trasferito in una comunità protetta. Una eventualità che i nonni sono ben intenzionati ad evitare. Da subito avevano espresso tutte le loro perplessità su come figlia e genero stavano crescendo il bambino. Per i primi mesi avevano assistito impotenti, mentre il bimbo non aumentava di peso e stava sempre peggio. All'inizio di luglio il piccolo era stato portato all'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, sembra per una visita di routine, e i medici gli avevano riscontrato una «gravissima malnutrizione e i livelli di calcio quasi incompatibili con la vita». Ma i genitori si erano opposti a qualunque trattamento e avevano riportato il bimbo a casa. I medici a quel punto avevano informato la Procura che aveva incaricato la Polizia di andare a prelevare il bambino. Dopo esami di accertamento all'ospedale Buzzi, il piccolo era stato trasferito al Policlinico di San Donato, dove è rimasto fino a qualche giorno fa.

IN BREVE

► Piacenza

Cadavere in sacco in riva al fiume -

*** È stato un villeggiante che passeggiava con il cane sul greto del fiume Trebbia, in provincia di Piacenza, a scoprire il cadavere di un uomo chiuso all'interno di un sacco nero dell'immondizia e gettato in mezzo ai sassi. Mani e piedi legati, ma non incapprettato. Morto da almeno quattro giorni e gettato giù da un ponte. Il macabro ritrovamento è avvenuto ieri pomeriggio, quando sul posto sono arrivati i carabinieri del Nucleo investigativo di Piacenza. Al momento non si sa ancora nulla dell'identità della vittima. È dunque un giallo a tutti gli effetti quello sul quale ora devono lavorare i carabinieri piacentini.

Eni S.p.A.
 Sede sociale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
 Capitale sociale € 4.000.000.000,00 i.v.
 Registro Imprese di Roma - Codice Fiscale 00484960589
 Partita IVA 00909510000 R.E.A. Roma n. 756453



Comunicazione di integrazione di documentazione per la procedura di valutazione di impatto ambientale

La Società Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A. con sede legale in Gela (CL), S.S. n. 117 bis - C da Ponte Olivo 93012 Gela (CL) comunica di aver integrato la documentazione presentata in data 04 Dicembre 2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 24 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'avvio del procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "Perforazione del pozzo esplorativo Arancio 1Dir e messa in produzione in caso di mineralizzazione" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (punto 7) prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare", come modificato dall'art. 38 comma 3 della Legge n. 164 del 11/11/2014.

I lavori di cui al progetto, localizzati nella Regione Sicilia in provincia di Ragusa nel comune omonimo, prevede nell'ambito della Concessione di Coltivazione di Idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Ragusa", la realizzazione della postazione Arancio 1 Dir, la perforazione del pozzo "Arancio 1Dir", che nel caso di mineralizzazione sarà messo in produzione, attraverso la posa in opera della condotta interrata di collegamento della lunghezza di 3,1 km tra lo stesso pozzo e la cameretta D (esistente). Di qui tramite condotta già in essere, gli idrocarburi saranno convogliati al Centro Olio di Ragusa.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ha compreso la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Si precisa che le attività in progetto non ricadono all'interno delle perimetrazioni di aree protette dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ma interessano aree prossime a questi ultimi (area SIC ITA080002 "Alto Corso del Fiume Irmirino" ed area SIC ITA080011 "Conca del Salto").

La documentazione integrativa relativa alla documentazione di VIA, richiesta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota DVA Registro Ufficiale U16139 riferita alla nota di prot. 0002097/CTVA del 09/06/2016, pervenuta in data 17/06/2016, presentata in data 01/09/2016, è stata depositata per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Servizio III Tutela del Paesaggio, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Siciliana - Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento regionale dell'Ambiente - Servizio I "VIA-VAS" Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa) - Viale del Fante, 1097100 Ragusa
- Comune di RAGUSA - Corso Italia, 72 - 97100 Ragusa (RG)
- Comune di MODICA - Via Principe di Napoli, 17 - 97015 Modica (RG)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.via.minambiente.it

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante porta elettronica certificata al seguente indirizzo

DGSalvaguardia Ambientale@PEC.minambiente.it

Il legale rappresentante
 Dott. Massimo Barbe